

Rassegna del 11/09/2025

FIPCRER					
11/09/25	Corriere dello Sport Bologna	8	La San Mamolo riemerge dall'acqua	Tarozzi Marco	1
11/09/25	Gazzetta di Modena	44	Una "minors" che studia da grande «Questo Magreta si è rinforzato»	Morandi Fabrizio	3
11/09/25	Gazzetta di Modena	44	Non solo Dr3: Magreta guarda al suo vivaio	f.M.	4
11/09/25	Nuova Ferrara	43	Per la Royal il test con la Vis è una passeggiata	I.M.	5
11/09/25	Resto del Carlino Bologna	24	Giovani talenti in campo per la Madonna del basket	Marchioni Fabio	6

Sabato l'inaugurazione della palestra di Sant'Eugenio dopo i danni di ottobre

LA SAN MAMOLO RIEMERGE DALL'ACQUA

Parquet e muri sistemati grazie al lavoro immediato dei volontari e al contributo di un crowdfunding. Da ieri a domenica ben cinque giorni di festa: tornei, esibizioni e prove gratuite di ogni sport

La notte del 19 ottobre la palestra si allagò alla vigilia dell'attesa apertura

Domani in scena la pallacanestro colonna portante della polisportiva

di Marco Tarozzi
BOLOGNA

La sera del 19 ottobre 2024, poco meno di un anno fa, l'alluvione trascinò via con sé i sogni e le speranze di molti bolognesi. Compresi quelli di tanti dirigenti e volontari di società sportive che videro i loro impianti distrutti dalla forza dell'acqua. Un dramma per tanti, ma per qualcuno anche una beffa del destino. Alla Polisportiva San Mamolo, per esempio, fino a poche ore prima c'era un entusiasmo speciale: operai e volontari aveva-

no appena finito di sistemare il nuovo preziosissimo parquet della palestra di Sant'Eugenio, che il giorno dopo sarebbe stata inaugurata con una grande festa. In un attimo quel gioiello era quasi da buttare, e l'acqua si era infiltrata nei muri, aveva fatto saltare l'impianto elettrico, rovinato il legno del campo di gioco. L'appello dei "mamolini", simile a quello di tante altre realtà sportive finite in ginocchio, fu commovente. «Dobbiamo ricominciare da capo per poter finalmente aprire la struttura ai mamolini. Siamo demoralizzati, tristi, ma determinati. L'impegno profuso negli ultimi mesi da tutti noi, per realizzare questo bellissimo progetto non deve essere vano. Noi non demordiamo ma vogliamo chiedervi un aiuto per ripartire».

RIPARTENZA. Aperto un crowdfunding per recuperare parte dell'ingente spesa sostenuta, la San Mamolo scoprì di avere più amici di quanti immaginasse, raccogliendo 20mila euro e l'abbraccio di chi conosce da tempo la funzione sociale e aggregativa di questa società. Ma intanto ci si era messi al lavo-

ro, e nel giro di poche settimane la palestra entrò in funzione, in appoggio a quella storica sotto la chiesa dei santi Francesco Saverio e Mamolo. Con le pareti sistemate alla meglio e il parquet rappezzato là dove aveva subito i danni più seri, sono iniziati i primi corsi, naturalmente con un'attività limitata.

GIOIELLO. Ma l'estate è servita per risistemare tutto. Ora la palestra di Sant'Eugenio è tornata a splendere, e questo fine settimana è il momento giusto per quell'inaugurazione che non si poté fare in quei giorni drammatici d'autunno. In via Dotti 27, con parcheggio e ingresso da via della Battaglia e via del Ravone, sabato saranno in tanti a far festa ai "mamolini". Alle 18, accanto ai dirigenti della società e al presidente onorario, Romano Lanzarini, ci sarà l'assessora allo Sport, Roberta Li Calzi, a dare ufficialità alla "ripartenza". Poi tanta musica dal vivo e un rinfresco per tutti gli invitati. Ma sarà festa molto più a lungo: è già iniziata ieri e durerà fino a domenica prossima, e saranno cinque giorni pieni di sport e attività ludiche gratuite dedicati a bambini, adole-

scenti, adulti e over 60, con tornei, esibizioni e corsi di prova. Tante occasioni per socializzare nel solco dei valori che da oltre mezzo secolo guidano progetti e iniziative della polisportiva, oggi guidata da "mamolini" cresciuti sotto la guida del "padre fondatore" Romano Lanzarini: dal presidente Jacopo Mannini al vice Andrea Magelli e ai consiglieri Alessandro Cillario e Alessandro Alberti. Tutti "ragazzi" cresciuti tra le mura della palestra di via San Mamolo.

FESTA. Domani, dalle dieci di mattina a sera inoltrata, si alterneranno ginnastica dolce, fitness, danza classica e moderna, yoga, mentre sabato, oltre alle prove di tessuto aereo, sarà di scena il basket, colonna portante della San Mamolo, prima con il triangolare Esordienti che coinvolgerà, oltre ai padroni di casa, le squadre di Stars e PGS Bellaria, poi con il torneo Aquilotti e la sfida tra San Mamolo e PSG. Alle 18, appunto, l'inaugurazione ufficiale ed a seguire musica e dj set. Domenica ancora amichevoli tra Under 13, con gli Stars. Con la consapevolezza che tutto, finalmente, è di nuovo in moto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Minibasket alla nuova palestra di Sant'Eugenio. A sinistra, i volontari al lavoro nell'ottobre scorso





Una "minors" che studia da grande «Questo Magreta si è rinforzato»

Basket Ganugi da giocatore a "uomo mercato": «C'è un bel gruppo»

I nuovi acquisti
«Giocatori conosciuti
che faranno bene
La nostra forza
e coach Smerieri»

di **Fabrizio Morandi**

C'è una società a Modena che naviga da anni nelle cosiddette "minors" che vuole crescere e diventare grande, si tratta del Basket Magreta del presidente Alberto Bertoni. Un'ambizione nata l'anno scorso con l'arrivo a sorpresa di coach Sergio Smerieri alla guida della prima squadra in Divisione Regionale 3 che chiama dalle serie superiori Giacomo Ganugi (che poi si ferma per infortunio a gennaio) e trascina la formazione magretese fino ai quarti di finale dei playoff. Ganugi non rientra più come giocatore, ma assume il ruolo di team manager della prima squadra e in estate allestisce un organico di tutto rispetto per la DR3 con gli arrivi di Marcello Coslovi (33 anni in uscita da Castelfranco DR1 e alla ricerca di un impegno che si coniugasse meglio con i propri impegni lavorativi), Francesco Bellei (20 anni dall'U19 Gold di Vignola), Matteo Cempini (29 anni anch'egli da Castelfranco DR1 in rientro da un infortunio), Enrico Barbieri (29 anni ex Vignola DR2 e DR1) e Manuel Mussini (20 anni, dalla PGS Smile Formigine DR2). Giocatori che si affiancheranno ad un nucleo collaudato giunto – come detto – ai playoff. Insomma, se i pianeti dovessero allinearsi, Magreta si candida fra le favorite della categoria al salto in DR2. Ne abbiamo parla-

to un po' con il ds Ganugi.

Giacomo, partiamo dal "personale", come ha vissuto questo passaggio dal campo alla "scrivania"?

«In modo molto stimolante, nonostante io abbia sempre giocato e visto alcune dinamiche esclusivamente dalla prospettiva di giocatore, questo nuovo ruolo è un ottimo modo, per me, di vivere la pallacanestro sotto un'altra veste. Sto ancora imparando tante cose, ma ho avuto la fortuna di trovare una società che mi sta dando la possibilità di imparare e di trasmettere la mia esperienza cestistica in un modo diverso rispetto a come ho sempre fatto».

Una prima estate in cui avete fatto una campagna acquisti decisamente importante...

«Sono tutti ragazzi conosciuti, che arrivano per rimpolpare un nucleo di ragazzi giovani provenienti da Magreta/Sassuolo, che sono in società già da alcuni anni»

Alla fine una campagna acquisti che vi soddisfa?

«Sì, possiamo ritenerci sicuramente soddisfatti per la squadra che abbiamo costruito. Per alcuni dei nuovi innesti, non sarà semplicissimo adattarsi ad alcune dinamiche della categoria, essendo abituati a realtà diverse, ma i primi allenamenti hanno confermato che c'è tanto entusiasmo per la stagione. Poter contare sull'esperienza e la guida tecnica di Smerieri non è da sottovalutare, perché rappresenta sicuramente un valore aggiunto in questa categoria», conclude. ●



Dr3

Come la categoria che vede impegnata Magreta: gli obiettivi sono molto importanti

Sergio Smerieri
Esperto allenatore e punto di forza di Magreta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La società

Non solo Dr3: Magreta guarda al suo vivaio

Il progetto di Magreta non riguarda solo la DR3, ma è un progetto a 360° che riguarda anche le giovanili e che si inserisce in un comprensorio complesso che nell'arco di pochi chilometri vede Sassuolo, Formigine e Modena. In questo senso il progetto della DR3 è una naturale conseguenza dell'ambizione della società di crescere, come numeri, oltre che come prima squadra. La società punterà molto sul MiniBasket grazie all'arrivo del nuovo Responsabile Ernesto Barbieri, che ha ricoperto questo ruolo in numerose società della provincia di Modena e Reggio Emilia. A livello giovanile, Magreta ha instaurato una collaborazione stretta con la PGS Smile di Formigine, anche alla luce della prossimità geografica. Due gruppi (U17 e U19) si sono formati grazie al raggruppamento di ragazzi provenienti dalle due Società. A margine di tutto questo, la società ha potenziato l'aspetto comunicativo, con maggiore visibilità sulle pagine social, e visibilità ai gruppi e alle attività promosse dalla società.

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie B/F**Per la Royal
il test con la Vis
è una passeggiata**

► Una prima sgambata utile per conoscersi e, soprattutto, mettere benzina nel motore delle due formazioni. Royal Basket Vigarano e Vis Rosa Ferrara martedì sera si sono affrontate nella bella cornice della palestra di San Felice sul Panaro, a causa dell'indisponibilità del palasport di Finale Emilia, parquet su cui la Royal gioca normalmente le proprie gare interne. È stato un test utile, vinto dalle più esperte padrone di casa ai danni della giovane ma combattiva squadra estense: giocati quattro parziali, azzerati come sempre alla fine di ciascuno dei periodi, tutti vinti dalla Royal: 21-10, 17-7, 21-8 e 18-12, per il 77-37 finale.

Entrambi i coach, Bagnoli per la Royal e Macario Ban per la Vis Rosa, hanno dato spazio a tutte le effettive a disposizione, avendo buone risposte, altre, come normale che sia dopo pochissimi giorni di lavoro, da migliorare. Miglior marcatrice, con 22 punti all'attivo, è stata Karin Skapin, guardia/ala della Royal, ben coadiuvata dall'altra straniera, Daniela Grigorjeva, autrice di 18 punti. Coach Bagnoli ha potuto contare pure sull'ex Cavezzo Ambra Calzolari, che sarà tesserata per il campionato.

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovani talenti in campo per la Madonna del basket

Nel fine settimana il torneo dedicato alle selezioni under 15 regionali

ALTO RENO TERME

Nella terra della patrona la palla da basket non smette mai di rimbalzare. Da domani al 14 settembre in Appennino va in scena la terza edizione del Trofeo 'Madonna del Ponte - Patrona del Basket', una delle manifestazioni più importanti a livello nazionale riservata ai ragazzi under 15. A sfidarsi all'ultimo canestro saranno 8 rappresentative regionali, suddivise in due gironi. Sul campo del Palasport Enzo Biagi di Lizzano si affronteranno le selezioni di Lombardia, Marche, Toscana e Veneto mentre, al Palaltis di Porretta Terme, si contenderanno la vittoria i giovani più promettenti di Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giu-

lia, Lazio e Puglia. Le prime partite della competizione saranno giocate, in simultanea, domani alle 15.30 mentre il sipario sulla manifestazione calerà domenica 14 al termine della finalissima delle 17, giocata a Porretta. Ogni delegazione, ospitata nelle strutture alberghiere del territorio, sarà formata da 15 persone, suddivise fra 12 atleti e 3 selezionatori regionali per squadra. La dimensione sportiva, pur prevalente, non esaurisce l'intenso programma della manifestazione, organizzata dal comitato regionale FIP Emilia Romagna in collaborazione con i comuni di Alto Reno Terme, Lizzano in Belvedere e Castel di Casio.

Nei tre giorni di durata non mancheranno gli approfondimenti culturali e storici. Domani alle 21 al teatro parrocchiale di Porretta Terme in via Rampata Chiesa si svolgerà una conferen-

za sul tema 'Il bullismo nello sport e nella quotidianità', a cura della formatrice del CONI Francesca Vitali. L'incontro è aperto al pubblico. Sabato 13, alle 10, le rappresentative parteciperanno a una breve funzione religiosa presso il Santuario della Beata Vergine del Ponte, seguita da una visita e da un intervento del professor Ezio Liporetti dal titolo 'Una giornata Particolare: 29 Luglio 1956', dedicata alla nascita del Sacratio del Cestista all'interno della stessa chiesa. Nei giorni del torneo sarà visitabile La Casa della Pallacanestro allestita presso Il BAM in via Borgolungo a Porretta Terme. Ad accompagnare gli ospiti sarà il curatore della collezione, Cesare Tosetti. L'edizione di quest'anno è dedicata alla memoria di Gherardo Nesti, ex sindaco di Porretta Terme recentemente scomparso.

Fabio Marchioni

